



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 17/12/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 10 dicembre 2015, n. 428

Pratica SUAP n. 14226/2015. PSR 2007-2013 - Misura 121 “realizzazione pavimentazione esterna a servizio di una azienda agricola” - Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Ditta LELLA Vito Sabato Marino. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5245

L'anno 2015 addì 10 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente ad interim della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim della
Sezione Ecologia,
Ing. Giuseppe Tedeschi

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo

VISTO il DPGR n. 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata, secondo il "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale ? MAIA", l'intera struttura regionale resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 69574 del 19/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/15955 del 25/11/2015 della Sezione Ecologia, il SUAP Associato del Sistema Murgiano, facendo seguito alla nota di avvio procedimento ordinario ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 prot. SUAP n. 54695/15 del 10/09/2015, non agli atti dello scrivente, ed alla PEC della Ditta istante del 17/11/2015, trasmetteva la documentazione necessaria all'avvio dell'endoprocedimento integrativo di competenza regionale per l'ottenimento del parere di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dall'Az. agr. Lella Vito Sabato Marino;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, con nota in atti al prot. AOO_089/16060 del 26/11/2015, comunicava di aver archiviato, per mancanza di competenza ai sensi di legge, l'istanza di Valutazione di Incidenza in oggetto richiamata;
- con nota acquisita al prot. di questa Sezione AOO_089/16440 del 03/12/2015, il tecnico incaricato dal proponente, ing. arch. Nicola Mastrococco, trasmetteva integrazioni amministrative tra cui marca da bollo ed evidenza del versamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia, chiedendo al contempo l'esame urgente dell'istanza di cui trattasi onde rispettare la stringente tempistica dettata dal bando di finanziamento.

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "realizzazione pavimentazione esterna a servizio di una azienda agricola" proposto in agro di Santeramo in Colle (BA) dalla Ditta LELLA Vito Sabato Marino, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121

“Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 239/2015;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di pavimentazione drenante nell'area di pertinenza esterna del fienile/stalla bovini (paddock), all'interno dell'azienda agro-zootecnica di cui è titolare il proponente, ubicata in agro di Santeramo in Colle (BA) alla c.da Terranova n. 3.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. “Relazione tecnica”, a firma dell'ing. arch. Nicola Mastrorocco, in atti al prot. AOO_089/15955 del 25/11/2015, circa le opere a farsi (pag. 7):

“La pavimentazione esterna coprirà 828mq della superficie complessiva del paddock di circa 2700mq e sarà realizzata mediante lo scavo di circa 40cm le terreno misto a resti organici fecali degli animali allevati, la predisposizione di un vespaio in pietrame calcareo di media pezzatura posato a secco per circa 30cm di altezza e il completamento con calcestruzzo drenante per circa 10cm a formare un pacchetto di altezza 40cm pari allo scavo effettuato.

Si precisa che da prove dirette effettuate in sito la profondità di scavo di 40cm corrisponde all'altezza del terreno vegetale misto resti organici fecali degli animali allevati attualmente esistente. Il pietrame utilizzato per il vespaio sarà di media pezzatura (circa 20cm) e riveniente da cave locali. Il calcestruzzo per in massetto/pavimentazione sarà di tipo drenante I.idro DRAIN della Italcementi. Questa pavimentazione (simile per caratteristiche estetiche a quella architettonica in battuto di cemento lavato) ha la peculiarità di essere altamente drenante. La pavimentazione ha una capacità drenante 100 volte superiore a quella di un terreno naturale.”

L'ubicazione della pavimentazione a farsi è riportata nell'elab. grafico U/001 “Tav. 3: progetto”, prot. AOO_089/15955 del 25/11/2015.

Descrizione del sito d'intervento

In base a quanto dichiarato nella documentazione agli atti, l'area oggetto di intervento è censita in catasto al foglio 53 particella 207 e tipizzata dal Piano Regolatore Generale vigente come E/1 agricola.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta”)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: L'altopiano murgiano.

L'immobile oggetto dei lavori proposti ricade nel SIC/ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biolitaly[1]:

[1]
<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Buteo oediacus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis ptilorhynchus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Si rileva la presenza dell'IBA 135, denominata "Murge".

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una superficie strettamente funzionale all'attività zootecnica (area di esercizio);
- l'uso del suolo dell'anno 2011, consultabile sul SIT Puglia, qualifica l'area oggetto d'intervento come "insediamenti produttivi agricoli";
- il presente intervento, per la sua collocazione e tipologia, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
2. eventuali opere di perimetrazione di pertinenza aziendale dovranno essere realizzate in muratura a secco, secondo le specifiche tecniche di cui all’All. A della DGR della Regione Puglia n. 1554 del 05 luglio 2015;
3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell’area;
4. eventuali impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
5. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim
della Sezione Ecologia

DETERMINA

- di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato “realizzazione pavimentazione esterna a servizio di una azienda agricola” proposto in agro di Santeramo in Colle (BA) dalla Ditta LELLA Vito Sabato Marino e beneficiario di finanziamenti a valere sulla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 239/2015, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al RUP del SUAP Associato del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al proponente per il tramite del tecnico incaricato, ing. arch. Nicola Mastrorocco;
 - alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Santeramo in Colle;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi
